



Forza ed esperienza.
Gestiamo i vostri investimenti in qualsiasi situazione.

STATE STREET GLOBAL ADVISORS.

- DATABASE
- NOTIZIE
- VIDEO
- NEWSLETTER
- EVENTI
- REGISTRATI
- ABBONATI

Ricerche

archivio

Il Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano (Rapporto nr. 1 anno 2014)

Nel 2012 la spesa pensionistica complessiva ha raggiunto i 211.103 milioni di euro, secondo il Rapporto del Comitato Tecnico Scientifico di Itinerari Previdenziali

30/06/2014

Redazione MondoInstitutional

STAMPA

Nel 2012 la spesa pensionistica complessiva (al netto della quota Gias pari a 31,766 miliardi di euro) ha raggiunto l'importo di 211.103 milioni di euro, con un incremento del 3,3% sull'anno precedente e del 6,2% sul 2010. E' quanto emerge dal Rapporto nr. 1 anno 2014 de "Il Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano" a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Itinerari Previdenziali.

L'ammontare delle entrate contributive dalla produzione e dai trasferimenti Gias e Gpt per coperture figurative, sgravi e agevolazioni contributive (al netto dell'apporto dello Stato alle Gestioni dei Dipendenti Pubblici, fissato per il 2012 in 10.500 milioni di euro) ha raggiunto l'importo di 190.404 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al 2011 (+1,3%) e del +2,5% rispetto al 2010; a differenza della spesa, le entrate contributive, nonostante l'apporto delle gestioni assistenziali, sono state inferiori all'inflazione di periodo.

Il saldo tra entrate e uscite, sottolinea il Rapporto di Itinerari Previdenziali, è negativo e il disavanzo complessivo di gestione ha raggiunto nel 2011, i 16.328 milioni di euro (con un incremento del 25,8% rispetto al disavanzo di 12.968 milioni di euro del 2010) e nel 2012 un disavanzo di 20.700 milioni di euro (+26,8% circa rispetto al 2011).

Alla luce di tali numeri, il Rapporto precisa che si tratta di un notevole peggioramento dei conti, che ci riporta ai saldi di molti anni fa. Tale situazione è dipesa in larga parte dall'impatto occupazionale negativo prodotto dalla crisi economica che ha causato una riduzione del numero dei lavoratori attivi, anche se non completamente registrato dall'Inps con conseguente rallentamento delle entrate contributive, ma anche dall'incremento della spesa per le prestazioni, proseguita in linea con l'andamento degli ultimi anni, nonostante vi sia stata un'ulteriore riduzione del numero delle pensioni vigenti alla fine dell'anno.

Il rapporto è disponibile [cliccando qui](#).

© 2014 Mondo Institutional - Riproduzione riservata



Newsletter

archivio

Inserisci la tua mail

Iscriviti alla nostra Newsletter periodica, sarai costantemente aggiornato sul mondo degli Investitori Istituzionali. **L'iscrizione è gratuita!**

Eventi

archivio

Santa Margherita, 12-13 settembre 2014

22° Forum Scenari Immobiliari

Roma, 2 ottobre 2014

La consulenza finanziaria nella prospettiva della MiFID2

[home](#) / [archivio ricerche](#) / [notizia](#)